



I titoli della rassegna *on line* di Teatro Ragazzi 2021

Associazione Sosta Palmizi

COL NASO ALL'INSÙ

Una creazione di Giorgio Rossi, Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti *Percorso drammaturgico* Nadia Terranova *interpreti* Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti *costumi* Roberta Vacchetta *illustrazioni e scenografie* Francesco Manenti
dai 4 anni

Associazione Sosta Palmizi

ESERCIZI DI FANTASTICA

Da un'idea di Giorgio Rossi *una creazione di* Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti, Giorgio Rossi *interpreti* Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti.
dai 4 anni

Nuovo Teatro delle Commedie

I RACCONTI DEI SAGGI SAMURAI

con Alessia Cespuglio e Francesco Cortoni *testo e regia* Francesco Cortoni
Primaria e Secondaria

Associazione Trabagai

STORNELLI INFERNALI

con Giorgio Monteleone *attore, mandolino, voce* ed Elena Farulli *attrice, chitarra, voce*
regia Elena Farulli e Giorgio Monteleone
Secondaria 1° e 2° grado

Associazione Trabagai

L'ULISSEA

con Giorgio Monteleone ed Elena Farulli *regia* Elena Farulli e Giorgio Monteleone
Secondaria 1° e 2° grado

Claudio Monteleone

FACCE DI LIBECCIO

con Claudio Monteleone *adattamento e regia* Maurizio Formichini
Secondaria 1° e 2° grado

Claudio Monteleone

CYRANO DE BERGERAC

con Claudio Monteleone *adattamento e regia* Maurizio Formichini

Secondaria 1° e 2° grado

Compagnia Vertigo

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

con Marco Conte e Fulvio Puccinelli, *regia* Francesca Malara

Secondaria di 2° grado

Compagnia Vertigo

IL COSTRUTTORE SOLNESS

con Marco Conte, Elisabetta Papallo, Elisabetta Furini, Fulvio Puccinelli, Letizia Limitone *regia* Francesca Malara, *adattamento teatrale* Roberto Alonge

Secondaria di 2° grado

Compagnia Vertigo

CROCI ROSA

di Serena Dandini (liberamente tratto dal libro *ferite a morte*) *adattamento teatrale di* Marco Conte *regia di* Marco Conte, *aiuto regia di* Paola Pasqui. *Con* gli allievi attori del secondo anno della scuola di arti sceniche "Enzina Conte"

Secondaria di 2° grado

Centro Artistico Grattacielo

QUESTIONE DI GENERE

di Eleonora Zacchi, *con* Eleonora Zacchi e Riccardo De Francesca, *musiche* Alessio Colombini

Secondaria di 1° e 2° grado

Centro Artistico Grattacielo

MODÌ PARIS FOLIES! L'INDECENTE DEDO

di Eleonora Zacchi, *con* Eleonora Zacchi Riccardo De Francesca, Luca Salemmi, Chiara Marchetti, Sandro Andreini, Daniela Salucci, Fabio Vannozzi, Giulia Nazzari, *musiche* Alessio Colombini.

Secondaria di 1° e 2° grado

Mayor Von Frinzius

RESISTENTI - VOLA PIRATA

Lo spettacolo *Resistenti - vola Pirata* al teatro Goldoni, ha registrato il tutto esaurito. Dedicato a Marco Pantani, affronta il tema della resistenza, vista sotto tutte le possibili sfaccettature, e celebra una delle imprese più memorabili del ciclista italiano: la scalata dell'Alpe d'Huez al Tour de France del 1997.

Secondaria di 2° grado

Mayor Von Frinzius

INCESSANTE - SE CREDESSI IN UN DIO

Incessante - se credessi in un Dio debutta sul palco del teatro Goldoni nel maggio 2018 e vuole essere un tributo al modo di lavorare del gruppo teatrale stesso: instancabile, ritmato, che non prende fiato, incessante per l'appunto.

Secondaria di 2° grado

Schede degli spettacoli

COL NASO ALL'INSÙ

Siamo a Kronos, un luogo senza tempo dove lavorano tre bizzarri figure in camice medico. Precisione, efficienza, natalità: qui si decide il destino di ogni nascituro, qui lo si spedisce ai futuri genitori secondo rigide, imperscrutabili regole che nessuno, fin dai tempi di Adamo ed Eva, ha mai messo in discussione. Finché un giorno un futuro bambino si ribella: proprio non gli va che qualcuno decida per lui. Vuole scegliere da solo. Ma non si possono scegliere i propri genitori. O forse sì... Nel corso dello spettacolo vengono mostrati, raccontati e danzati diversi tipi di mamme e papà: buffi, giocosi, teneri ma anche arrabbiati, nervosi, assenti. Infinito è il catalogo dei candidati, e infinite le sfumature che ciascuno di loro nasconde, perché dietro le apparenze c'è sempre qualcosa di inaspettato. Su chi cadrà la scelta?

Col naso all'insù è un libero gioco in cui le emozioni e i comportamenti diventano spunto per la creazione di un momento spettacolare tra parola, danze, clownerie e musica. È un inno al potere dell'immaginazione e della libertà. Un'occasione per divertire, stupire, e delicatamente far riflettere.

Nota degli autori: "La nostra prima ispirazione viene dal Catalogo dei genitori, un libro di Claude Ponti in cui i bambini possono osservare un'esilarante carrellata di tipologie di genitori fantastici e surreali. Altre letture fondamentali sono state gli scritti di Jorge Luis Borges e Stefano Benni, in cui animali immaginifici popolano mondi paralleli e la fantasia non ha confini. Ma non sono forse anche le mamme e i papà, per i loro bambini, degli esseri straordinari, meravigliosi, irresistibili e buffi? Questi esseri che li hanno procreati sono il loro riflesso, tutto da scoprire ed immaginare. Saranno loro che li accompagneranno nella loro formazione e per tutta la vita. L'amore che lega un genitore al proprio figlio è per sempre. Ed è l'amore più bello...ma anche quello più complicato! Col naso all'insù è il pretesto per giocare con leggerezza proprio su questo; dare libero sfogo alla fantasia e creare genitori bizzarri, stupefacenti, terribili e magici. Genitori albero e genitori tascabili. Affascinanti e impossibili. Per poi scoprire, alla fine, che un po' di magia i nostri genitori ce l'hanno davvero. Basta solo saperla riconoscere..."

L'ispirazione più profonda che riconosciamo come autori per la creazione dello spettacolo è quello di essere stati figli, ancora prima di genitori perché come scriveva Antoine De Saint-Exupéry ne Il Piccolo Principe: "Dedicherò questo libro a Tutti i grandi che sono stati bambini una volta. (Ma pochi di essi se ne ricordano)"

ESERCIZI DI FANTASTICA

Una casa grigia. Tre personaggi grigi. Annoiati, scialbi e obnubilati dal mezzo tecnologico, si muovono come prigionieri di un meccanismo prestabilito, il loro sguardo è sempre rivolto agli schermi. Ma ecco arrivare un elemento inaspettato! Una farfalla sposterà il loro sguardo altrove e la casa diventerà teatro di nuove avventure e di trasformazioni. Un crescendo di emozioni e peripezie in cui i tre personaggi riscopriranno finalmente il potere della fantasia, in un continuo gioco a liberare i corpi e le menti.

Esercizi di fantastica racconta, con il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione che trasforma cose e persone in qualcosa di sempre inaspettato e straordinario. Gli autori sono stati ispirati dall'idea di "Fantastica" dello scrittore Gianni Rodari, di cui nel 2020 si sono celebrati i 100 anni dalla nascita. Vicino al surrealismo degli anni '50 e ispirandosi all'opera di Alfred Jarry e alla sua patafisica (la scienza delle soluzioni immaginarie), Rodari affermava infatti l'esistenza di una Fantastica in totale contrapposizione alla Logica.

I RACCONTI DEI SAGGI SAMURAI

Quando il sole sorge, in Giappone, inizia un nuovo giorno. Bè anche qui da noi, mi potreste rispondere, quando il sole sorge inizia un nuovo giorno. Certo, ma quel giorno nuovo, che inizia da noi, è già da tempo iniziato in Giappone, perché il sole decide ogni giorno di alzarsi presto presto la mattina proprio da lì ed è per questo che il Giappone è chiamato il paese del Sol Levante, dove i giorni che nascono sono ancor più nuovi di qualsiasi altro posto e dove il sole trova sempre il suo IKIGAI ovvero: il suo motivo per scendere dal letto. Uno spettacolo che racconta ai bambini l'arte antica del diventare Samurai e ci accompagna in un viaggio nella poesia e nella filosofia zen del Giappone.

L'ULISSEA

Lo spettacolo, tratto dall'Odissea, attraverso la narrazione, "entra nel viaggio di Ulisse". Si è scelto di usare un approccio "geografico", cercando di far immaginare fisicamente il percorso che ha compiuto Ulisse, riorganizzandolo in senso cronologico.

Riferimenti all'esperienza dello spettatore: la musica è un linguaggio universale ed è congeniale anche ad un pubblico di ragazzi. Abbiamo alternato il racconto con il canto di alcuni versi (nella traduzione di Ippolito Pindemonte) su arie di canti popolari del sud Italia.

Tecniche, linguaggi teatrali e metodo di lavoro utilizzato per la creazione dello spettacolo: la tecnica di narrazione è quella della Commedia dell'Arte; più che un racconto è una rappresentazione del viaggio di Ulisse. I personaggi a tratti vivono e dialogano, a tratti è il narratore che parla ed "entra" fisicamente nel luogo che descrive, si pone nello spazio scenico e si relaziona con gli oggetti di cui parla come se fossero lì presenti, davanti a lui ed al pubblico, al quale si riferisce in maniera frontale, come in una "chiacchierata".

STORNELLI INFERNALI

Due menestrelli raccontano, in maniera comica ma fedele, il rocambolesco viaggio di Dante e Virgilio attraverso l'Inferno, intervallando la narrativa con versi della Divina Commedia cantati su arie popolari.

Un originale intreccio tra teatro, letteratura e cultura popolare. Lo spettacolo è stato costruito seguendo una "prospettiva geografica", ovvero immaginando di accompagnare nel loro viaggio Dante e Virgilio attraverso i vari cerchi, con le rispettive pene, demoni custodi...; si propone quindi di dare un affresco del Regno Infernale attraverso un linguaggio altamente fruibile e sfruttando le tecniche frontali della Commedia dell'Arte, che rendono il racconto dinamico e scorrevole. "Stornelli Infernali" è adatto ad avvicinare i ragazzi all'Inferno di Dante Alighieri perché gioca in maniera divertente ma non banale con una delle più grandi Opere della letteratura di tutti i tempi. La performance inoltre coniuga l'Opera letteraria alla tradizione popolare di musiche toscane, introducendo parti dell'Inferno in versi cantate e suonate su melodie di stornelli e di canti popolari toscani (anch'essi spesso basati su versi endecasillabi).

FACCE DI LIBECCIO

Tagliagole è il soprannome terribile e beffardo di un'anima da sognatore in un fisico segnato dagli acciacchi e dalle miserie di un momento storico difficile per via dell'epidemia di colera che ci fece compagnia nell'estate del 1910; ma soprattutto è un affresco di storie e personaggi vivaci nonostante le difficoltà, facce di libeccio scolpite da quel vento che dalle nostre parti, quando soffia, soffia forte, scompigliando caratteri, suoni, colori, odori, rendendo impraticabile la gestione ordinata della vita quotidiana.

Per chi nasce sul mare, il mare è vita e il vento la accompagna: chi si trova preso nel mezzo cavalca le giornate ingegnandosi a inventare un sistema per non finire disarcionato; allora diventa naturale immaginarsi imbarcati su un gozzo dei mitici Risicatori e raccontarsi com'è che si è conosciuto William Shakespeare, oppure servire un caffè al sommo Macchiaiolo Giovanni Fattori in persona, o ancora canticchiare la ricetta del Cacciucco per non dimenticarla, in compagnia di tipini come Pelle, il Longherone e tutti quelli che si

stringono forte per affrontare gli ostacoli di quella vita inopportuna che ogni mattina rifà capolino, ostinata, chiedendo di essere vissuta fino alla fine, naso al vento e sguardo all'orizzonte.

CYRANO DE BERGERAC

E' la celebre storia di Cyrano, quella creata dalla penna del poeta drammaturgo Edmond Rostand e ispirata alla figura storica di Savinien de Cyrano de Bergerac.

Ma stavolta nello spazio scenico non compare il personaggio del poeta spadaccino, bensì il vero Cyrano, quello appunto realmente esistito nel '600, "quello vissuto con onore... lui, medesimo... in carne e ossa!"

Ci si potrà chiederà come tutto ciò possa accadere, da dove egli giunga sino a noi... semplice: dalla Luna, caduto dal bianco satellite da sempre amico dei poeti e dei sognatori.

Tutto diventa possibile perché Cyrano viene continuamente richiamato dall'ambiente magico del teatro, una vera e propria convocazione alla quale è impossibile resistere, per rivivere con passione e nostalgia sogni e desideri che nella sua vita non ebbero la fortuna realizzarsi. Nella luce apparentemente irreale ed incantata del teatro il suo spirito si illumina e si accende di nuovo, e la storia del suo segreto, straripante, sfortunato amore per la bella cugina Rossana, rivive ancora una volta, seppur brevemente, per tutti noi.

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

Il dramma della imminente morte di un uomo confessata ad uno sconosciuto in modo molto originale e denso di contenuti filosofici e sociali.

COSTRUTTORE SOLNESS

Un imprenditore edile che costruisce campanili per chiese, si trova a sedurre una giovane fanciulla. Dopo dieci anni la fanciulla ormai donna si presenta a casa sua per rivendicare una promessa d'amore, cogliendo impreparato il costruttore, che però viene sconvolto da questa apparizione. Grande opera di Ibsen che affronta vari temi, tra cui l'infelicità, il sogno, la religione, l'amore impuro.

CROCI ROSA

Un mix di racconti di donne che hanno subito violenza fino alla morte, dal compagno che diceva di amarle. Tema scottante di estrema tragica attualità montato con un susseguirsi di situazioni che coinvolgono spettatori maschi e femmine.

QUESTIONE DI GENERE

State molto attenti a far piangere una donna, perché Dio conta le sue lacrime!

Accompagnati da melodie di blues e jazz, due attori ci raccontano, in modo ironico e pungente, lo scontro incontro fra l'uomo e la donna che muove l'universo intero. Dalla misogenia di Arthur Schopenhauer, alla ribellione di Simon de Beauvoir, dalle parole severe di Sant'Agostino a quelle commosse di Thomas Sankara rivolte alle donne del Burkina Faso. Episodi di persecuzione e tentativi reiterati di soprusi, sono sempre stati esercitati dall'uomo nei confronti della donna e, ad oggi, nulla sembra essere cambiato. E' partendo da questa amara consapevolezza che i due attori si rivolgono a tutti gli uomini ed a tutte le donne perché tengano ben presente che è urgente definire e affermare il ruolo e il posto delle donne nella società. La condizione della donna è il nodo di tutta la questione umana, qui, là, ovunque ha un carattere universale, gli attori racconteranno con toni a volte brillanti ed ironici, a volte drammatici, come la donna, nei secoli, è stata vissuta, raccontata, conosciuta, considerata e lo fanno attraverso le parole di filosofi, pensatori, politici, attori e musicisti. Ogni uomo grande, ogni uomo forte, attinge le sue energie da una donna; la fonte inesauribile della virilità è la femminilità. La fonte inesauribile, la chiave delle vittorie sono sempre nelle mani delle donne. È vicino alla donna, sorella o compagna, che ciascuno ritrova a onore e dignità.

Ed ancora...A tutti gli uomini qui e altrove, di ogni condizione e origine, a tutti gli uomini che disprezzano la donna, che ignorano e dimenticano cos'è la donna io dico: avete colpito una torre, sarete schiacciati.

MODÌ PARIS FOLIES! L'INDECENTE DEDO

Con lo spettacolo “Modì Paris Folies! L’indecente Dedo” si vuole immergere lo spettatore in quelle atmosfere di inizio secolo, ripercorrere le suggestioni di quei luoghi e di quel periodo. Partendo nel dare alcune pennellate di suoni e colori della Livorno dei primi del 900, si arriverà a Parigi con i suoi caratteristici caffè che hanno ospitato i maggiori scambi di idee e pensieri e segnato lo sviluppo artistico di tutto il XX secolo fino ad oggi. “La funzione dell’arte è di combattere contro le imposizioni”. Così diceva Modigliani, e così lo spettacolo Modì Paris Follies, esce dagli schemi e si arricchisce di suoni e ritmi del varietà, dell'avanspettacolo e della commedia. E' un modo originale con il quale raccontare i luoghi, le atmosfere e le suggestioni che hanno a suo modo ognuno influito su quello che è stato il carattere e l'animo del grande artista. Una serie di quadri con i quali in modo ironico e brillante narrare dei passaggi salienti della vita di Dedo- Modì. La musica è il sottofondo necessario con il quale dare colore e carattere al susseguirsi incalzante ed estroso della vicenda.

RESISTENTI. VOLA PIRATA

“Resistenti. Vola Pirata” è un lungo viaggio alla ricerca del significato più profondo e nascosto del termine ‘resistenza’, viaggio che ha inizio fra le mura di un manicomio femminile e fine all’interno della scatola magica del teatro, passando per importanti riflessioni storiche, ironiche gare fra poeti e momenti del vivere quotidiano. Ci saranno anche emozioni legate allo sport, con un toccante tributo alla poesia su due ruote di Marco Pantani: a lui è dedicato il sottotitolo, Vola Pirata; ci saranno anche riflessioni collegate all'attualità ed alla visione della disabilità. Il tutto accompagnato da coreografie e musiche dal ritmo incalzante, da movimenti ripetuti come se fossero una ossessione e dalla ormai rinomata ironia con cui vengono affrontati i vari temi. La compagnia è ormai alla 10° produzione al Goldoni e dopo l’ultimo spettacolo “Ossessione” premiato nel concorso nazionale di Alba, dopo la collaborazione con Paolo Ruffini nello spettacolo "Un grande abbraccio" presentato anche al teatro nazionale di Milano con un travolgente successo di pubblico e di critica, si presenta con una rinnovata energia nel suo appuntamento annuale più atteso per terminare un percorso iniziato a settembre scorso. Dopo valanghe di prove, gli attori sono pronti a camminare insieme al pubblico; ovviamente la parola d’ordine per affrontare questo viaggio insieme ai ragazzi della Mayor Von Frinzius è Resistere. Perché loro sono pronti a resistere a tutto: nel caldo abbraccio di 90 persone si è pronti ad opporsi alla disabilità, all’ignoranza, al qualunquismo, alla sofferenza. Preparatevi ad un grosso carico di emozioni, risate e riflessioni.

INCESSANTE – SE CREDESSI IN UN DIO

Ogni mattina ci svegliamo, ci alziamo dal letto, diamo inizio ad una nuova giornata ... il cuore batte. C’è chi andrà a lavoro, chi a scuola, chi a godersi il dolce far niente ... il cuore batte. Qualcuno si innamorerà, qualcuno avrà paura ... il cuore batte. “Incessante, se credessi in un Dio” non vuole essere nient’altro che questo: ritmo. Tutti siamo inevitabilmente connessi da un ritmo Incessante, pieno di vita e, soprattutto, di voglia di vivere che continua a battersi attraverso la quotidianità malgrado ciò che inevitabilmente rema contro. Possiamo sentirci stanchi e lamentarci di questo ritmo frenetico che le nostre vite devono affrontare, ma non potremo mai dimenticarci del fatto che siamo noi a scegliere di vivere così, a scegliere di trascinarci da un impegno all’altro senza mai neanche il tempo per riflettere, quasi come se tutte le cose che facciamo agissero come testimoni del nostro Vivere. Era il filosofo Schopenhauer a considerare tutte le attività che mirano all’affermazione della propria individualità come espressioni di una brama di vivere, di una sostanza intima di ogni cosa cieca, involontaria ed imperitura.

La Mayor Von Frinzius ha regalato a Livorno ventuno anni di emozioni, di duro lavoro, di iniziative e spettacoli: Incessanti sono le idee, Incessante è il ritmo a cui viaggia la mente di chi crea, Incessanti sono gli

attori che decidono di far parte di un teatro così spiazzante ed unico nel suo genere, di dedicare tempo ed energie ad un qualcosa in cui lo sguardo dell'altro non permette l'odio o l'indifferenza ma diventa un "Eccomi, ci sono" capace di ribaltare ogni certezza, ogni priorità.

Così, in un flusso continuo di corpi ed emozioni, gli oltre ottanta attori della Compagnia Mayor Von Frinzius si augurano di poter entrare a far parte del ritmo del cuore dei propri spettatori, farli staccare dalla propria routine così unica ed immodificabile per poter capire che, alla fine, stiamo tutti vivendo la stessa.

Gli insegnanti interessati potranno contattare direttamente le compagnie, i recapiti saranno forniti dall'Ufficio Scuole del Teatro

Per info 0586/204206 ufficioscuole@goldoniteatro.it www.goldoniteatro.it